

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 108

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministratore
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4
INSERZIONI. - Comunque nel corpo del giornale per un spazio di linea cent. 80 - Di cent. 50 - Per avvisi dopo la una o due colonne, chiedere le condizioni e se si spediscono a ricor. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 14 maggio 1907

UN UOMO

Oggi che le urne del suffragio universale politico in Austria peseranno le forze degli amici cristiani sociali, il nostro pensiero ricorre a Carlo Lueger, il Windhqvst dell'Austria.

Quest'uomo che a 63 anni non ha ancora perduto nulla del rigore dello spirito, che nei passati mesi ci lasciò così inquieti sulla sua sorte (i lettori ricorderanno com'egli ricevette tutti i conforti religiosi) e che ora è ritornato dal soggiorno di Sovrana al posto di Borgomastro (sindaco) di Vienna, completamente ristabilito, è il Re di questa giornata, che darà un Centro all'Austria, come lo diede Windhqvst alla Germania.

L'odierno 14 maggio fornirà una nuova prova di quanto errassero quei conservatori dalle idee piccine che fino a qualche tempo fa, in base ai clamori dei giornali borghesi imbecillati e pagati dalla finanza ebraica, ravvisavano ancora nel Lueger un volgare agitatore.

Al popolo tutto si è consacrato Carlo Lueger, per ciò rinunciando fino alle gioie che potesse procurargli una famiglia propria. Quando ora fa un quarto di secolo, il dottor Carlo Lueger intraprese la lotta contro la dominazione ebraico-liberale di Vienna — questa città non aveva che un solo giornale quotidiano di sentimenti cattolici: il Vaterland in cui scriveva il grande sociologo barone von Vogelsang, dal quale il Lueger fu l'amico e il discepolo. Tutti gli altri quotidiani erano liberali ed in mano degli ebrei; una statistica ufficiale d'allora dà nella stampa viennese 117 redattori di origine israelitica: la Neue Freie Presse da sola ne contava 17, nè in questo frattempo sono diminuiti.

Nessuna meraviglia, quindi, che l'idea religiosa e le pratiche cristiane fossero tanto decadute. Il Consiglio comunale liberò tutto d'un pezzo: la preghiera e il Crocifisso banditi dalle scuole: le chiese semivuote; e quando il Concordato venne soppresso, gli avversari di tale decisione settaria non riuscirono a raccogliere nella capitale dell'Austria che 800 firme, mentre la denuncia di quel trattato di pace con Roma venne celebrata con una illuminazione generale della città. Nella «buona società», noi circoli scientifici non si poteva essere che «liberale»; proclamarsi cattolico o erede e praticante era darsi un certificato d'infirmità sociale e intellettuale: non molti erano quelli che osassero comparire in pubblico insieme con un prete. La situazione oggi è ben diversa.

Il Consiglio comunale di Vienna si compone in gran maggioranza di uomini che si recano ad onore di darsi e manifestarsi cattolici. La preghiera, il Crocifisso sono ristabiliti nelle scuole pubbliche: l'«atmosfera» di queste è anzi religiosa tanto quanto permette la legge — la legge scolastica austriaca, avanzo di un'epoca deplorevole non può essere celebrata certamente come un modello di rispetto alla coscienza cristiana — le scuole libere e le opere educative cattoliche invece d'essere come una volta, oggetto d'angherie e soprasi da parte dell'autorità municipale, ricevono prove di simpatia in varia guisa, e specialmente sotto forma di sussidi. Le grandi feste ufficiali organizzate dalla municipalità vengono sempre accompagnate, quando è possibile, da una funzione religiosa. Il clero ha recuperato la stima e l'affetto della popolazione: le chiese sono così frequentate che si dovette costruire di nuove. La processione del Corpus Domini è divenuta una festa cittadina, e si vedono i capi dell'amministrazione, con alla testa il borgomastro, seguire devoti il Sacramento. Quando nell'autunno del 1904 a Vienna si riunì il Congresso generale cattolico austriaco, il borgomastro diede un grandioso ricevimento ai Congressisti nelle ampie sale del palazzo di città.

Ed da Vienna l'impulso ad una restaurazione cristiana irraggiò nell'Austria inferiore ed oltre. La capitale dell'Austria non è più una città pagana causa l'influenza ebraica; è tornata cristiana; le imminenti elezioni generali dimostreranno che essa ha salvato al cristianesimo anche la Cislovania.

Chi ha compiuto questa trasformazione? Un gruppo di uomini energici, sinceramente devoti al popolo e che, compresa la missione dell'idea cristiana nell'epoca attuale, si sono dati corpo ed anima al suo servizio: un nome però compendia le es-

gie di questo gruppo del quale è stato ed è l'anima, il nome del borgomastro dottor Carlo Lueger.

Parallela all'opera di progresso morale ha camminato quella del progresso materiale.

Gli abbellimenti che Vienna ha ricevuto durante l'amministrazione del dott. Lueger i perfezionamenti arrecati nei servizi pubblici sono semplicemente meravigliosi. Il Lueger ha spinto fin dove poté in principio della municipalizzazione dei grandi servizi; l'unico mezzo di strapparli dalle mani di compagnie composte in gran parte di ebrei e di stranieri che sfruttavano il pubblico viennese coll'appoggio non disinteressato, della stampa.

Il borgomastro cominciò dalla municipalizzazione dei tram. Oggi la città esercisce una rete di 186 chilometri e mezzo di estensione. Nel 1905 gli introiti salirono a quasi 26 milioni di corone e il numero dei viaggiatori fu, in cifra tonda, di 200 milioni. Il riscatto dei tram era costato alla città 118 milioni di corone.

Segui il riscatto dell'illuminazione a gas e delle imprese elettriche; venne l'istituzione di un immenso macello municipale con uffici di distribuzione in ogni parte della città: se i boccai di Vienna non riescirono nell'impresa di ricaricare l'alimento tanto necessario al popolo, lo si deve alla rapidità fulminea con cui il dottor Lueger seppe provvedere rapidità che strappò l'amministrazione universale.

Il Lueger aveva cominciato la lotta sua contro gli abusi del capitalismo e dell'amministrazione corrotta, affrontando il pericolo di un celebre processo, dal quale uscì vincitore; giunto al potere, egli dimostrò che la sua virtù non era, come gli avversari ne lo calunniavano, semplicemente di parata. «Giustizia e bene del popolo»: ecco la sua divisa incorruttibile.

Val la pena di ricordare, a questo riguardo, gli ostacoli potenti che si frappono, dieci anni sono, a che il dottor Lueger venisse riconosciuto dall'imperatore come podestà di Vienna. Ripetutamente il governo centrale scioglieva il Consiglio comunale antisemita aveva nominato il Lueger borgomastro. Ma la maggioranza tornò al palazzo di città sempre più forte; e la maggioranza quattro volte di seguito rilesse il Lueger; il governo, persistendo nella sua ostilità sotto le pressioni di sinistra... e di destra fece per un certo tempo dirigere l'amministrazione viennese da un commissario speciale.

La lotta ebbe fine mercè l'intervento personale dell'imperatore, presso l'uomo tanto inviso al governo. Dando un bell'esempio di lealismo e di affetto al Sovrano — verso il quale professava una fedeltà a tutta prova — il dottor Lueger non esitò un istante, appena Francesco Giuseppe gli ne fece dimanda, a desiderare della candidatura a borgomastro, ed a far eleggere invece il suo amico e confratello d'armi, il consigliere Strohbach, accontentandosi per proprio conto, del posto di viceborgomastro. Questo ripiego scomparve nell'aprile 1897: allora S. M. apostolica appose la sanzione alla deliberazione del Consiglio che aveva eletto un'altra volta il dott. Lueger capo dell'amministrazione cittadina; e il conferimento della tradizionale collana aurea di borgomastro fu salutato in Vienna da manifestazione di gioia quali non s'erano vedute mai.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'insegnamento religioso — Il Codice Penale in Eritrea — Il latino nella I. Ginnasiale — Questioni ferroviarie — La Scuola Normale di Udine.

Roma, 13. — Presiede il vice-presidente Torrigiani. Gran calma fra i cinquantadue deputati presenti.

Facta risponde all'on. Bonicelli che il Consiglio provinciale scolastico ha intimato all'amministrazione comunale di Brescia di ripristinare nelle scuole elementari l'insegnamento religioso, imposto dal regolamento. Quanto al merito della questione si rimette alle dichiarazioni fatte recentemente alla Camera dal ministro dell'Istruzione.

Bonicelli. Sono convinto che un Consiglio comunale non possa rifiutarsi di ottemperare alle disposizioni di un regolamento generale, né attuare deliberazioni che non abbiano ottenuto l'approvazione dell'auto-

rità superiore, d'altronde i prefetti non possono rimanere indifferenti alla flagrante violazione delle leggi dello Stato.

Orlando assicura l'on. Riccio che nel Ministero degli affari esteri si lavora attivamente ed è già pronto il Codice Penale; ma la difficoltà di adattare le leggi italiane all'Eritrea giustifica l'apparente ritardo.

Umami, interpella il ministro dell'istruzione pubblica per sapere come intenda provvedere perchè l'insegnamento del latino nella prima classe ginnasiale sia coordinato a quello che si impartisce nelle classi superiori e perchè s'ino armonizzato su questa materia la legge e le disposizioni ministeriali. Ricorda una circolare ministeriale con la quale si stabiliva che il latino nel primo corso fosse impartito soltanto nel secondo semestre.

Rava risponde che dovrà con una legge introdurre nel regolamento quelle modificazioni che la pratica ha dimostrato necessarie.

Rosati e Marescalchi interpellano il Ministro dei LL. PP. sulle promozioni ingiuste nel personale ferroviario.

Gianjurco dice che non c'entrò in queste promozioni; che però ne assume le responsabilità per la fiducia che ha nel direttore delle ferrovie comm. Bianchi; che le promozioni si fecero con buoni criteri di meriti, abilità, ed anzianità; che se v'ha qualche lamento si è perchè non si è potuto coordinare ancora l'autonomia della direzione coll'autorità ministeriale.

Segue la discussione del Bilancio della P. I. Solimbergo, richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni della scuola normale di Udine, dove non è assolutamente possibile l'insegnamento della fisica.

Rava, assumerà informazioni e provvederà nel miglior modo possibile.

L'elezione del generale dei Domenicani.

Roma, 13. — Al convento della Quercia presso Viterbo si riuniscono in questi giorni i provinciali dell'ordine dei domenicani per l'elezione del generale.

Nella repubblica massonica

Curato espulso.

Grenoble, 13. — L'accordo non essendo intervenuto fra il curato di Saint Brim e l'amministrazione, questi è stato espulso dal suo presbitero dalla gendarmeria. Le porte dovettero essere sfondate. Il curato ha protestato dicendo che il presbitero era stato costruito dal suo predecessore e rilevato da lui senza il concorso comunale. Il sindaco di Sechillienne ha vietato nel comune le sottoscrizioni per il fondo del culto.

Echi pel Convegno di Firenze.

Roma, 13. — Il presidente della unione elettorale cattolica italiana comm. F. Telli, ha diramato alle società aderenti una circolare ringraziando quanti concorsero alla buona riuscita del congresso di Firenze ed esprimendo la speranza che si prepareranno al secondo congresso spiegando sempre più la loro attività e fondando associazioni elettorali cattoliche dove non esistono.

SIAMO INTESI?

Sotto il titolo: Per intenderci, il direttore dell'Osservatore romano, cav. Angelini, pubblica nel numero di ieri l'altro questo trafiletto:

«Un nostro articolo intorno al Congresso dei Consiglieri comunali e provinciali cattolici, che, a forma delle disposizioni statutarie dell'Unione Elettorale Italiana, si è radunata testè a Firenze, lo abbiamo visto, con nostro rincrescimento, interpretato e qualificato per «un Monio» dato dall'Autorità Ecclesiastica agli uomini illustri che vi presero parte.

Per quanto gratuita debba sembrare una tale interpretazione, tuttavia, a scanso di equivoci, teniamo a ricordare che anche sulle nostre colonne la firma posta a piè di un articolo, significa che chi lo scrive ne assume intiera la responsabilità, e che perciò l'articolo stesso esprime le idee e le impressioni personali dello scrittore.

E tale infatti era il nostro articolo in parola, il quale non solo non implicava in alcun modo un biasimo al Congresso in sé stesso per conto dell'Autorità superiore; ma anche da parte nostra, lungi dal suonare biasimo per tutti coloro che vi sono intervenuti, esprimeva liberamente le prime nostre impressioni, in specie sull'ultima parte di quel Convegno. Tali impressioni sono apparse in qualche guisa avvalorate

dalle deduzioni fatte in proposito da alcuni, e che la Presidenza stessa dell'Unione Elettorale Italiana non ha mai accettato né accetta.

Il trafiletto è più che mai opportuno. Non è la prima volta che articoli dell'Osservatore romano rispecchianti puramente le idee e le impressioni personali dello scrittore, danno pretesto a certi giornali e certe frazioni di parte nostra, oltrechè agli avversarii, per gettare la confusione nel nostro campo. Si voleva insomma far passare per Monio merce personale più o meno preziosa.

La confusione, per l'avvenire, non avrà luogo, speriamolo, almeno fra i nostri amici.

IN RUSSIA

Si preparava un attentato allo Czar.

Londra, 13. — Il corrispondente del Daily Telegraph a Pietroburgo narra che il 3 maggio corr. furono arrestati a Tsarkoje Selo 34 individui che avevano complotto per impadronirsi della guardia per commettere un attentato contro lo Czar.

FRA I PARLAMENTI ESTERI

Il Reichstag aggiornato al 19 novembre.

Berlino, 13. — Fra gli atti dell'odierna seduta del Reichstag figura la proposta di aggiornare le sedute fino al 19 novembre. Si approvò in terza lettura il trattato postale mondiale coi relativi protocolli. La proposta di aggiornamento è approvata a unanimità e così pare l'ordine del giorno relativo. Segue quindi la terza lettura del bilancio.

La Cortes.

Madrid, 13. — Il Re ha riaperto la Cortes. Il repubblicano Salmeron si è dimesso.

Briand si difende.

Parigi, 13. — Nella seduta odierna della Camera Briand iniziò la sua arringa di difesa contro Laurès e i socialisti.

Sport anticlericale italiano.

Roma, 13. — Stamane nel cortile dell'Università ha avuto luogo un comizio anticlericale in segno di protesta per gli incidenti di Lucca. Hanno parlato diversi studenti. Infine fu approvato un ordine del giorno col quale si invitano tutti gli studenti universitari d'Italia a tenere comizi di protesta.

Gli studenti quindi sono usciti dalla Università emettendo grida. I dimostranti vennero sciolti dalla truppa. Gli studenti allora sono rientrati all'Università e ne hanno chiuso il portone, continuando a fare schiamazzi.

LA FUSIONE

dei due giornali cattolici milanesi.

Troviamo nel Corriere della Sera e riferiamo senza poter controllare l'attendibilità della notizia:

Da gran tempo si parla a Milano della possibile fusione dei due giornali cattolici: la Lega Lombarda e l'Osservatore, sorti con programmi antagonisti, perchè mentre questo fu con don Davide Albertario organo di battaglia intransigente e con tendenze democratiche cristiane, la Lega Lombarda fu sempre conciliantista nel campo politico e conservatrice in quello sociale.

A quanto ieri annunciava nella Personeceranza «persona che conosce nelle sue intime vibrazioni l'ambiente cattolico cittadino», la cosa sarà tra non molto un fatto compiuto: scompariranno l'Osservatore e la Lega per lasciar posto ad una Unione, che avrà a direttore l'avv. Filippo Moda — direttore attuale dell'Osservatore Cattolico — e programma antimodernista, vale a dire contrario a quello spirito novatore che è la causa di tante preoccupazioni per il Vaticano e per i vescovi. Pare che la Curia milanese abbia appoggiata la fusione e che segua con simpatia il formarsi del nuovo giornale cattolico.

LA MORTE DI HUYSMANS.

Parigi, 13. — E' morto di cancro il romanziere Huysmans.

A pochi mesi dalla morte di Brunetière il convertito alla fede dalla critica, e poche settimane dalla morte di P. Veuillot, il valente redattore del Gaulois-Verité Française, la Francia cattolica, perde l'Huysmans, il romanziere convertito alla fede dalla contemplazione estetica delle grandi opere artistiche liturgiche.

Prima di morire l'Huysmans ha comandato di bruciare diversi suoi manoscritti.

La storia delle carte da giuoco

L'ha scritta il signor d'Allemagne, della Biblioteca dell'Arsenale di Parigi, e comprende due grossi volumi adorni di 3200 magnifiche illustrazioni e intitolati appunto «Les cartes à jouer du XIV au XX siècle». Opera di pazientissima ricerca e di erudizione piacevole, questa storia del più ingegnoso e insidioso solazzo inventato dagli uomini interessa tanto l'osservatore dei fenomeni psicologici e morali quanto lo studioso delle arti figurative, e dimostra una volta di più come sia ingiusto ritenere che nella vita della società umana le cose più frivole abbiano la minore importanza.

Si disse che le prime carte da giuoco erano state immaginate in Francia, per distrarre il Re Carlo VI nei suoi giorni di demenza. Al d'Allemagne non riesce difficile distruggere questa leggenda, avvalorando, invece, l'ipotesi più probabile che esse, cioè, siano un antichissimo ritrovato naturalmente — cinese, importato in Occidente con le incursioni arabe fra il XIII e XIV secolo. Tuttavia non è forse errato pensare che la necessità di alleviare la morbosa tristezza di Carlo VI sia stata per le carte il principio della fortuna e abbia procurato loro, col favore della moda, l'occasione per acquistare un imprevedibile predominio nei costumi delle corti europee. Infatti sui registri della Camera dei Conti a Parigi, in una nota di messer Carlo Poupart, argentiere del Re si legge: «A Jaquemin Gringonneur, peintre, pour les jeux de cartes à or et à divers coutents de diverses devises, pour porter devises ledit seigneur roi pour son esbattement, LVI sols parisais.

Si trattava certamente di tarocchi, quali tarocchi sono la forma primigenita delle carte da giuoco, sopravvissuta press'a poco immutata sino ad oggi dai giorni lontanissimi e le italiane furono appunto una derivazione e una semplificazione dei tarocchi, dopo che si fu generalizzato l'uso della silografia. Ma finchè alla rozza produzione meccanica si preferì il lavoro personale dell'artefice, i tarocchi miniati in Francia furono ricercatissimi, anche dai signori delle città italiane, in un'età in cui il nostro paese ammaestrava tutti gli altri in ogni più delicata leggiadria d'arco. Un Visconti di Milano pagò per un solo mazzo 1500 monete d'oro a un pittore francese.

Jean Volay ebbe più alta rinomanza, fra gli autori di carte da giuoco nel XVI secolo: le sue «pagnae lusoriae» erano considerate oggetti di gran lusso, come i più preziosi codici manoscritti.

Sotto Enrico II ottengono immenso favore, nelle nobili conversazioni, le carte ricamate su raso bianco, sotto Luigi XIV, quelle scolpite a bassissimo rilievo in madreperla. L'umiltà del cartone serviva solo per il popolo. Nella collezione di carte da giuoco della Regina Madre di Spagna, forse la più cospicua del genere, si ammirano il famoso mazzo detto del principe Eugenio, tutto di avorio, un altro mazzo di porcellana sottile come carta, e altri di tela, di foglie di palma, di fili di canna da zucchero, e persino d'argento. La decadenza artistica delle carte, anche per materia adoperata nella loro fabbricazione, si manifesta via via che spaventosamente si difonde la passione dei giuochi d'azzardo. Durante tutto il settecento, a Parigi a Versaglia, a Venezia, a Berlino, a Mosca il malvagio fascino della dea Fortuna attrae ne' suoi vortici esiziali la vita, gli averi e l'onore di innumerevoli persone. Basta scorrere le memorie di Casanova e di du Tilly, o anche soltanto il teatro di Goldoni per rimanerne colpiti dalla gravità di così vasta rovina.

La Rivoluzione cercò di modificare almeno le apparenze, illudendosi che i suoi sacrosanti segni fossero sufficienti a purificare la sostanza, si che le carte da giuoco ridiventassero un mezzo di onesto e innocuo diletto... Ma si, occorreva ben altro!...

Non consta, infatti, che il notissimo mazzo rivoluzionario edito dal Lefer nell'anno I della Repubblica fosse adibito unicamente allo pacifico partite famigliari di picchetto: il ci-derant e il sanculetto si avvidero subito che, pur coi re e con le regine rispettivamente trasformati in saggi e in virtù, era possibilissimo continuare a tentare le sorti del faraone e del lansquenè. Altri incisori zelanti metamorfosarono, poi, i re in geni e filosofi, ed'erano di solito Molière, la Fontaine, Voltaire, Rousseau, preposti ognuno ad un seme particolare.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

12 maggio.

Gita collegiali Toppo.

Stamane col tram è arrivata qui la balda gioventù del Collegio Toppo-Wassermann per godere lo spettacolo annuale...

Questo è l'ultimo matrimonio regale anglo-spagnuolo che registra la storia, fino a quello d'Alfonso XIII con la principessa Ena di Battenberg.

Le grandi manovre navali in Francia.

Telegrafano da Brest: Si annuncia da buona fonte che anche quest'anno come l'anno scorso avranno luogo le grandi manovre con la concentrazione delle squadre del Nord e del Mediterraneo.

Ufficiali condannati per reati di duello.

Roma, 13. — Stamane davanti alla seconda sezione del tribunale di Roma sono comparsi il tenente dei corazzieri Enrico Catamaria e il marchese Ernesto Borsarelli...

L'opera dei monaci del San Bernardo.

Telegrammi provenienti da Ginevra danno interessanti notizie sulla modesta, ma sublime opera di carità che compiono i monaci del San Bernardo.

Dove stanno di casa i krumiri

Ai socialisti che vanno ricantando ad intermittenza la storiella delle leghe cattoliche ree di scindere la solidarietà operaia...

Camera di Commercio di Udine.

Table with columns: Obbligazioni, Cartelle, Cambi (cheques - a vista), listing various financial items and their values.

Le regine furono dette pure libertà; i fanti si ribattezzarono eguaglianze ovvero eroi; gli assi ebbero nome di leggi. Ne i semi stessi poterono sottrarsi alla universale palingenesi: i cuori si chiamarono guerre; le picche, arti; i quadri, commerci; i fiori, pesci.

Un'osservazione interessantissima del D'Allegre ci fa sapere che dell'enorme quantità di carte da giuoco edite negli ultimi tre secoli un numero relativamente minimo di esemplari giunse fino a noi...

Una pioggia di zolfo a San Remo.

San Remo, 13. — A mezzogiorno, dopo una pioggia prolungata, la popolazione, sorpresa, assistette allo strano fenomeno della pioggia dello zolfo.

Officina distrutta da un incendio.

Belfast, 13. — Un incendio ha distrutto l'officina di imballaggio del materiale agricolo e la officina di modelli della nuova fonderia Japu a Vancourt.

Frodi nel credito commerciale.

Torino, 13. — La Stampa pubblica una ampia narrazione delle vicende della Savio-Palmer di Genova, da cui risulta che alcuni sottoscrittori delle azioni state emesse nei primi mesi del 1906 hanno intentato un'azione giudiziaria contro gli amministratori della Società...

I disastri minerari 107 sepolti!

New York, 13. — Un telegramma dal Messico annunzia che un incendio è scoppiato nelle miniere del rame presso Delardena; 107 minatori sono sepolti; 17 sono sfuggiti al disastro.

La Regina di Spagna... infedele alla tradizione

La regina di Spagna, dando alla luce un principe, ha rotto una curiosa tradizione storica: per una strana coincidenza, nelle sei precedenti unioni anglo-spagnuole il primo nato è stato sempre una femmina.

consiglieri dello stesso colore vogliono che il capellano abbia l'alloggio in canonica. Chi ha ragione e chi ha torto?

Latisana

12 maggio.

L'abate e Latisanotta.

Senza tema di esagerare si può dire che il novello Abate - Parroco Don Masini nelle visite che va facendo passa di un trionfo all'altro.

Diffatti anche costì venne accolto festosamente. Scampiano, banda musicale, carrozza di gala, cartelloni inneggianti al ben venuto, regali, epigrafi concorsero ad applaudire al Padre, al Maestro e pastore.

Ben con ragione adunque può chiamarsi fortunato di vedersi in mezzo ad una popolazione che riconosce l'autorità, e sa amare, rispettare il proprio superiore ecclesiastico.

Tavagnacco

13 maggio.

Musica sacra e progressi sociali.

Festeggiandosi qui la solennità dell'Ascensione di N. Signore si cantò da giovani del paese in musica tanto alla Messa Solenne che al Vesperi e, bisogna dirlo, risciarono benino e meritano lode il bravo giovane Mattiussi Arturo di Pagnacco che l'istrui.

In poco tempo Coro nuovo e bellissimo, paramenti sacri splendidi, Letteria sociale prospera con locale proprio comodissimo, Assicurazione bestiame ecc. Bisogna proprio confessarlo che qui a Tavagnacco, si lavora, e molto per il benessere: Religioso e sociale.

S. Vito al Tagliamento

11 maggio.

La visita di Don Rua.

Sulla visita di don Rua riceviamo questa corrispondenza più diffusa.

L'otto corr. la nostra città ebbe l'onore di ospitare il degno Successore di D. Bosco, il sac. Michele Rua.

Il nostro Eccellentissimo Prelato, l'Angelo di questa Diocesi, volle aver il piacere di ritrovarsi con lui e venne appositamente da Portogruaro, dando così un'aura di solennità alla visita ed al breve soggiorno dell'uomo di Dio, mentre dimostrava il suo sincero affetto alla Congregazione Salesiana.

Fu ospitato dai signori Murassutti e le due illustri famiglie del nostro Patriato gareggiarono in dimostrare a S. E. ed al modesto sacerdote tutte le finchezze che sono date usarsi da chi è favorito da Dio col l'opulenza dei beni della terra e coi tesori della cristiana pietà.

Notammo con piacere la cordiale partecipazione del nostro zelante Mons. Arcidiegno e di Mons. Coccolo, già noto amico dell'Opera Salesiana.

Si fanno voti che questa visita faccia sviluppare l'Opera Salesiana da poco sorta in S. Vito, poiché, come ben disse Mons. Coccolo, più che le cure materiali del Santuario di Nostra Signora di Rosa, ha bisogno dell'assistenza dei Salesiani la gioventù di S. Vito, il cui cuore è quel mistico tempio che, ben regolato, esala la fragranza della virtù e solleva a Dio il sacrificio di lode.

Ippis

12 maggio.

Stato delle campagne.

Quest'anno la primavera, quantunque in ritardo, si è spiegata molto bene. La fioritura degli alberi da frutto in pochi giorni ha progredito ed abbiamo già assicurato il primo raccolto delle ciliege, che si prevede abbondante.

La foglia di gelso, benché anche qui abbia fatto la sua comparsa la diaspis pentagona, che però si era manifestata in pochi gelsi, e che dal solerte incaricato della vigilanza sig. Balutto furono subito adottati i provvedimenti prescritti con apposite circolari dall'ill.mo sig. Prefetto, con esito favorevole si è spiegata bene, dimodoché si ritiene sufficiente all'allevamento dei bachi, che sono in perfette condizioni e che progrediscono finora con soddisfazione degli allevatori.

Abbiamo però avuto già due volte la visita della gragnuola del resto senza recare che insignificanti danni.

Il frumento e la segale, nonché il granturco promettono un buon raccolto.

Ieri alle ore 23 dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi spirava don ANTONIO BAZZARA

parroco di Vendoglio.

Il cappellano locale, la popolazione, i collegi in sacerdotio, limitrofi, addolorati ne danno il triste annunzio, avvertendo, che per la ristrettezza del tempo non furono mandate partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore otto pom.

Vendoglio, 11 maggio 1907.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 15 — s. Torquato.

Fiere e mercati della Provincia

Latisana, S. Daniele, Aviano, Pozzuolo.

Bollettino meteorico del 14 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 19.5 — Minima aperta della notte 11.4 — Barometro 7.52 — Stato atmosferico bello. — Vento E pressione calma.

Temperatura: Massima 26.2 — Minima 14.6 — Media 20.62 — Acqua caduta mm. —

A tutti gli abbonati

che non hanno ancora pagato rivolgiamo viva preghiera ed invito di farlo al più presto.

Si tratta di un atto di onestà e di giustizia e speriamo di venir ascoltati. L'Amministratore.

Il primo congresso delle Palestre pubbliche del Veneto.

Nella sede della « Cooperazione Sport Veneziana » dietro invito di Costantino Rorer si sono riuniti sabato sera 11 corr. i direttori didattici e i vari capopalestra del Veneto, ed altri fautori dell'Educazione fisica.

Fra i presenti notiamo i signori A. Greotti e V. Gabbinò di Udine, G. Pantarotto di S. Giorgio di Nogaro e A. Ghion di Latisana.

Aderi al congresso con lettera ufficiale, anche il Municipio di Palmanova.

Costantino Rorer acclamato presidente del Congresso, manda un saluto ai ginnasti ed ha parole di elogio per l'organizzazione del VII Concorso.

Dichiara che l'opera iniziata già per la fondazione di « Palestre pubbliche » non è intesa ad ostacolare quella della Federazione Ginnastica, né l'azione delle Società costituite. Ma è diretta a facilitare il maggiore sviluppo dell'educazione fisica anche nei piccoli centri, dove la costituzione di Società non è possibile per mancanza di mezzi.

L'Adunanza dopo uno studio generale della questione all'ordine del giorno deliberò unanime di continuare l'esperienza di palestre pubbliche limitato alla nostra regione, salvo riferire al I. O. Congresso che si terrà domenica 22 settembre p. v.

Si precedette alle nomine del Capipalestra regionale e provinciali. Quindi il Congresso fu chiuso con un'orazione a C. Rorer, ispiratore sempre pronto d'ogni nobile impresa.

L'assemblea degli Ispettori scolastici del Veneto.

Fra giorni, alla Camera, verrà discusso il progetto per la riforma scolastica provinciale; questo progetto si occupa di tutti i fuorché degli ispettori scolastici che attendono da tanto tempo i promessi miglioramenti.

Gli ispettori, nel congresso di Roma, avevano chiesto di essere parificati ai professori delle scuole normali.

L'altro ieri una rappresentanza degli ispettori scolastici del Veneto s. riuniti in assemblea presso la Lega fra gli insegnanti di Venezia e dopo animata discussione deliberò all'unanimità di spedire il seguente telegramma alla presidenza dell'associazione degli ispettori:

« Gli ispettori della Regione Veneta insistono presso la Presidenza affinché essa si adoperi colla più viva sollecitudine perché nel progetto di riforma dell'amministrazione scolastica di prossima discussione si contengano disposizioni favorevoli agli ispettori scolastici, tenendo soprattutto presente quanto fu deliberato nel congresso di Roma. »

In fine fu votato un plauso all'on. Maggiorino-Ferraris per la campagna intrapresa in pro' degli ispettori.

Beneficenza.

All'Unione Signore della Carità: Carlotta Metz in morte della sig. Italia Angeli, offre L. 5.

Famiglia Basta in morte di Pierotto De Simon, offre L. 2.

La direzione riconoscente ringrazia.

LA CURA più efficace e sicura per amemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Il grande concerto al Sociale diretto da Mascagni.

Diamo qui l'interessante programma del Concerto che sarà svolto nella sera di sabato 18 corr. al Sociale dall'Orchestra Veneziana della Società Filarmonica G. Verdi, sotto la direzione di Mascagni:

La disgrazia mortale d'un friulano all'Estero.

Il cuore dei compatriotti. Ci scrivono da Uttendorf-Helpfau (Braunau), 12 maggio: Un'orribile disgrazia funestò la nostra compagnia di emigranti. Carlo Drinssi Luigi, d'anni 16, da Pagnacco, impiegato qui con noi in una fabbrica di laterizi, era occupato il 7 corrente verso le 5 pom., a trasportare le così dette tavole con una carrucola.

I nostri ginnasti alle gare di Venezia.

Oltre alla corona di quercia, la Società di Ginnastica e Scherma ottenne alle gare di Venezia anche la medaglia d'argento grande per esercizi della squadra allievi.

Per la nostra scuola normale.

Vedi nella relazione parlamentare la interrogazione dell'on. Solimbergo.

Per il nuovo teatro.

Ieri si è riunita la Commissione municipale incaricata di compilare un ordine del giorno da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale circa l'erigendo teatro.

Dopo quasi due ore di discussione l'ordine del giorno venne concesso nel senso che sull'area concessa dal Comune non si possa prendere altra ipoteca all'infuori di quella della Cassa di Risparmio.

Nuovo orario ferroviario.

Con domani entra in vigore il nuovo orario ferroviario della Società Veneta, sulle linee Udine-Cividale ed Udine-Portogruaro. Per le modificazioni vedi orario ferroviario.

Tiro a segno Nazionale. Facilitazioni di viaggio per Roma.

Tutti indistintamente i tiratori che si recheranno a Roma per prender parte alla quinta gara generale di tiro godranno il ribasso del 75 per cento sui prezzi ordinari di trasporto dei viaggiatori in ferrovia in I. II. III. classe, sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno.

Il tempo utile per poter fruire del detto ribasso comincia il 25 maggio e termina il 25 giugno 1907 con l'ultimo treno in partenza da Roma prima delle ore 24.

I tiratori dovranno essere muniti di una tessera personale e di una richiesta, che saranno distribuiti gratuitamente dalla Commissione esecutiva, coll'indicazione del nome del tiratore e della Stazione di partenza.

Tali documenti dovranno essere richiesti a questo ufficio di Segreteria non più tardi del 23 maggio, perchè possa rimettere in tempo utile la relativa domanda alla Commissione esecutiva della quinta gara generale.

Ringraziamento.

La sorella Alice Centazzo porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che si sono prestati nel doloroso infortunio toccato al fratello Giovanni, ed in modo speciale ai dottori Cavarzerani e Paglieri.

L'infortunio di Avasinis.

Per mancanza di spazio non pubblichiamo intiera la corrispondenza sul doloroso annegamento di ieri, tanto più che essa ripete in gran parte la relazione che il Crociato solo fra tutti i giornali cittadini, ne diede ieri.

Il nome della vittima è Rodaro Antonio di Giacomo, nativo di Avasinis; gli altri due sono Don Bez David e Maruzzo Giovanni, essi pure friulani di quei dintorni. Oltre il tenente si recò sul luogo il capitano con otto militi, il Pretore di Gemona Cavarzerani ed il maresciallo Pivrollo.

Cronaca Religiosa

Il mese Mariano procede abbastanza soddisfacente. Nella parrocchia del Carmine predica un buon vecchietto — in quella di S. Giorgio un padre dello stimato a S. Pietro M. il pad. Piccoli. Nel Santuario delle Grazie si è pensato di tornare all'antico, cioè al concetto d'origine secondo cui fu istituito il mese di Maria. Dal clero della parrocchia, si legge sul palco, la breve considerazione divisa in 2 o 3 punti vi si aggiunge un brevissimo commento esplicativo, e la funzioncina che è preceduta dalla recita del Rosario si chiude con la benedizione del Santissimo, e non oltrepassa mai la mezza ora, con soddisfazione di tutti.

Domenica pure alle Grazie ebbe luogo solennemente la cara funzione della prima Comunione. Vi presero parte un centinaio di aspiranti e un altro centinaio di già ammessi nel precedente anno. Tutto al mattino come al pomeriggio la cerimonia, riuscitissima, fu commovente.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50 Pontobba 7.33, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1) Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 1.18

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a). Pontobba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7. 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1). Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine Staz. Ferr. 8.30 — 11.10 — 15. — 17.05 — 18.15 20. —

Stazione del Tram. 6.40 8.45 — 11.35 — 15.20 — 17.20 — 18.35, 20.10 Arrivo a S. Daniele. 8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42 Partenze da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20 Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

XVI. Pellegrinaggio Nazionale Italiano A LOURDES dal 26 Agosto al 5 Settembre 1907.

Nel prossimo Settembre avrà luogo il XVI Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Lourdes con visita ai Santuari di Marsiglia, di Tolosa e di Nîmes, quale apertura dell'anno giubilare dell'Apparizione.

S. Ecc. Mgr. Edoardo Pulcinna Arcivescovo di Genova, gli Ecc. Vescovi della Liguria ed altri Vescovi ne terranno la Presidenza, e Mgr. Melchiorre Cavezzani, Vice-Presidenza del Comitato, la Direzione.

Per il Comitato «Pro Palestina e Lourdes» Il Presidente G. M. Radini-Tedeschi, Vesc. di Bergamo

ITINERARIO.

26 Agosto — Partenza verso sera da Genova.

27 — Arrivo nella mattina a Marsiglia. Visita dei Santuari e della Città.

28 — Partenza nel pomeriggio.

29 — Sosta a Tolosa e arrivo a Lourdes nel pomeriggio.

30-31 Ag. 1-2-3 Sett. — Soggiorno a Lourdes.

4 — Partenza da Lourdes.

5 — Visita di Montpellier nella mattina e arrivo a Genova verso sera.

Prezzi del Pellegrinaggio.

In prima classe L. 220 oro — in seconda classe L. 185 oro — in terza classe L. 140 oro.

In questi prezzi è compreso il viaggio, in Francia solamente; e cioè il percorso in ferrovia, il vitto e l'alloggio, gli omnibus in arrivo dalla stazione agli alberghi, ed in partenza dagli alberghi alla Stazione, le mancie generali; similmente le spese di organizzazione, vade-mecum, distintivo, offerta ai Santuari ecc. eccetto Lourdes.

Il viaggio è obbligatorio in comitiva in tutto il percorso francese ed in Italia da Genova a Ventimiglia e ritorno; nel resto d'Italia si farà isolatamente sia nell'andata come nel ritorno con più fermate al ritorno.

Si procurerà, se la richiesta sarà sufficiente, di formare un gruppo per soddisfare al desiderio di chi amasse fare una escursione a Parigi; ed a suo tempo verranno date le indicazioni in proposito.

Condizioni di iscrizione.

Per iscriversi si richiede:

- A) Domanda fatta su apposito modulo, opportunamente e in ogni sua parte riempito, indicante: a) nome, cognome, domicilio esatto, età, stato di salute; b) classe scelta in Francia; c) classe scelta in Italia e stazione da cui si vuole partire pure in Italia; d) compagni preferiti, se si hanno per la formazione dei gruppi (di sei persone in prima classe, di otto persone nelle altre classi); e) compagno scelto per la camera, essendo rare le stanze a solo, e richiedendosi, per chi la volesse, un aumento di spesa; B) Acconto caparra di L. 20 in moneta italiana all'atto dell'iscrizione; C) Attestato di buona condotta e di impedire il viaggio a scopo di pista, rilasciato dalla Autorità ecclesiastica, a meno che il pellegrino non sia persona nota a chi lo iscrive; D) Promessa di sottostare alla Direzione e ai regolamenti opportuni; E) La iscrizione deve essere fatta prima del 24 Luglio 1907 essendo indispensabile un mese per le pratiche d'alloggio e di ferrovia specialmente atteso l'epoca in cui si compie il presente pellegrinaggio.

Pellegrinaggio in Terra Santa. Nella Primavera del 1908 si effettuerà il IV Pellegrinaggio Nazionale Italiano in Terra Santa.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Comitato Palazzo Arcivescovile Milano; e presso il corrispondente diocesano don Valentino Venturini - Moimacco.

NOTE — Le lettere assicurate contenenti danaro ed i vaglia devono essere intestati ed indirizzati solamente al Cassiere Dott. Angelo Vittadini, e non al Comitato, per evitare difficoltà di riscossione e di ritiro.

I Corrispondenti siano ben precisi nell'esigere tutte le indicazioni contenute nel modulo d'iscrizione, perchè sono necessarie al buon ordine del Pellegrinaggio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE

FERRO-CHINA BISLERI E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Volete la salute? L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malattia".

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE. Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Tipografia del Crociato COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri — Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GI. COMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ... ggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo o pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enco-
niato in Basagliapenta la statua dell'Assunta,
opera veramente artistica del Sigg. F.lli Fi-
lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani
e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
Sac. OSUALDO D'OLIVO, PARR.

« Le statue da loro eseguite fanno bella
comparsa e specialmente una è veramente
bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la te-
nuta e discrezione del prezzo, sono conten-
tissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di
tutta questa popolazione di Castions delle
Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della
statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-
gratulo per sempre crescente progresso nella
perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO THUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Ri-
dentore ha incontrato il favore di questa po-
polazione e di quanti l'hanno veduta. L'at-
teggiamiento ispira quella devozione che deve
emanare da una statua che si colloca in
Chiesa. Il complesso di tutte è tale che con-
corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-
tela, ecc. » S. GIORGIO BIELGORGIO
Parroco di Gaverda di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla
Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre
Zuino uscita da questo loro sped. Labora-
torio; ed in tal si ebbe occasione di esporla
e portarla in processione, e poté quindi es-
sere vista ed ammirata da molti vicini ed
anche lontani con compiacenza perciò sento
il bisogno di manifestar loro il lusinghiero
giudizio di quanto obbero ed ammirarla, e
la chiamar o pregevolissimo lavoro sia per la
posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della
gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-
mirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione
per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo
eseguite in marmo artificiale per questa mia
chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte
con finitura artistica tale da incontrare il
gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

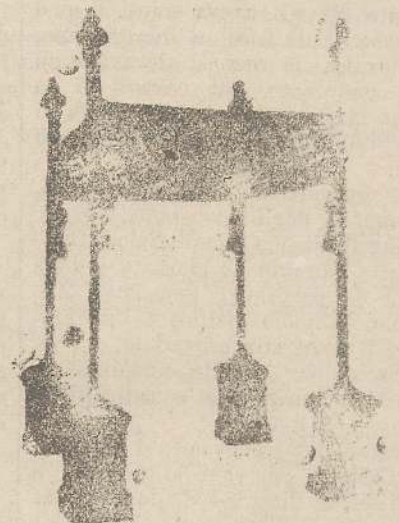
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotinine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fature.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padigioni per altare in seta, bour-
ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
camicie e cotti, Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

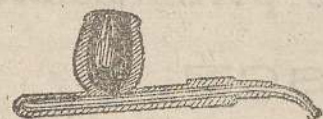
FABBRICA **OMBRELLI** ed **OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-
dinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con
stoffe di qualunque genere e rintraziani.

Depositi di tale incante - Veli per buratti - Ratti metalliche per stacci



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzhy
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -
Portamonete - Portazigari (vera amara e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe
gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.